



## ENTE PARCO REGIONALE RIVIERA DI ULISSE

Relazione sulle peculiarità delle aree protette in gestione, sulle attività svolte, le criticità gestionali e le proposte di soluzione  
per il Co.Re.Co.Co. Regione Lazio

L'Ente Parco Riviera di Ulisse istituito con Legge Regionale 6 febbraio 2003, n. 2 art. 37, comma 1 gestisce le attività ed il territorio del Parco regionale urbano Monte Orlando, istituito con legge regionale 22 ottobre 1986, n. 47, del Parco regionale suburbano di Gianola e del Monte di Scauri, istituito con legge regionale 13 febbraio 1987, n. 15 e del Monumento naturale Promontorio Villa di Tiberio e Costa Torre Capovento - Punta Cetarola istituito con decreto del Presidente della Giunta regionale 25 novembre 2002, n. 503.

Il territorio protetto si estende lungo la costa meridionale del Lazio e, oltre a paesaggi e scorci meravigliosi in ogni stagione, presenta aspetti ambientali peculiari: promontori, falesie, grotte e fondali ricchi di vita; vegetazione mediterranea con specie rare ed endemismi (vegetazione costituita da specie diffuse in un luogo o territorio circoscritto). Notevoli sono poi le emergenze storico-archeologiche diffusamente presenti in ciascuna delle tre aree protette.

Il Parco si estende su un territorio di 434 ettari di area terrestre e 101 ettari di area marina, costituendo un sistema articolato e complesso strettamente connesso alla presenza dell'uomo e delle sue attività.

### Presentazione delle aree protette

#### PARCO DI MONTE ORLANDO

##### IL TERRITORIO

L'Area Protetta di Monte Orlando, nel comune di Gaeta, ha un'estensione di 59 ettari, oltre a circa 30 ettari di area marina affidata in gestione all'Ente Parco.

Dalla forma tipicamente tondeggiante, Monte Orlando è legato a settentrione alla terraferma da una sottile striscia di terra e termina nella parte meridionale con un'alta



costa rocciosa di cui sono caratteristiche le spettacolari falesie.

Il territorio risente dell'azione corrosiva dell'acqua; infatti, la pioggia penetrando nelle rocce dissolve il carbonato di calcio in esse contenuto dando origine a numerose e



tipiche forme erosive. Anche il mare ha contribuito a dare forma al promontorio e, nel corso del tempo, con il suo moto ondoso, ha modellato ed inciso le rocce lasciando evidenti segni della sua azione particolarmente riconoscibile nei solchi di battigia (tracce fossili dell'antico livello del mare). Le rocce che costituiscono il promontorio di Monte Orlando si sono formate nel Cretacico, quando, in un ambiente molto simile all'attuale arcipelago delle Bahamas, si depositarono enormi quantità di gusci calcarei di organismi marini. Questi, attraverso milioni di anni, si sono trasformati in rocce e, solo negli ultimi quattro milioni di anni, sono emersi dal fondo del mare per costituire il territorio così come oggi lo conosciamo.

### LA VEGETAZIONE

I fattori climatici e le caratteristiche del suolo, unitamente all'azione dell'uomo che sin dall'antichità ha utilizzato Monte Orlando, hanno orientato e condizionato la formazione della vegetazione che, attualmente, è suddivisibile in flora rupestre, gariga, macchia bassa e bosco. Il bosco, che rappresenta la fase matura della vegetazione, è caratterizzato dalla prevalenza di leccio; tuttavia, per un largo tratto dell'area protetta, vi è la dominanza del pino e, in misura molto minore, della roverella, inserita intorno al 1850 dai Barbone.



Le zone più esposte agli agenti atmosferici, all'azione antropica e, infine, all'azione del mare sono ricoperte da associazioni vegetazionali sempre meno rilevanti. Si passa da zone di macchia bassa con grande diffusione di specie arbustive quali il lentisco, il mirto, l'alaterno, il cisto e l'erica. La gariga è lo stadio più degradato della macchia mediterranea con prevalenza di specie erbacee (peraltro molto numerose) tra cui spicca per diffusione lo strame e radi cespugli di rosmarino ed altri arbusti. Infine, sulle ripide falesie, aggrappate in ridotte sacche di terreno, è possibile osservare il pino d'Aleppo, il ginepro fenicio oltre alla preziosa presenza della palma nana, unica palma spontanea d'Europa, del raro malvone delle rupi e di una minuscola felce che vive nelle fessure fra le rocce, l'*Asplenium petrarchae*.

### LA FAUNA

La presenza della fauna su Monte Orlando ha risentito, da sempre, dell'azione dell'uomo e della posizione geografica dell'area stessa. Le specie più interessanti si ritrovano negli ambienti poco disturbati, come le falesie, dove trovano riparo molte specie di uccelli tra cui il picchio muraiolo, il passero solitario, diversi gabbiani e rondoni.

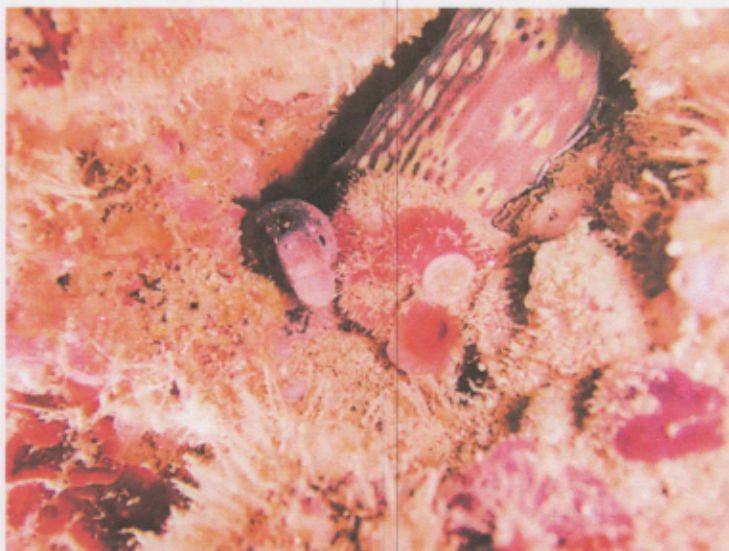


Di particolare rilevanza è la presenza del falco pellegrino facile da osservare nei cieli del Parco mentre volteggia indisturbato durante la sua attività di caccia. Spostandoci all'interno dell'area protetta, incontriamo la tipica avifauna dell'ambiente mediterraneo con numerosi passeriformi, il merlo, l'upupa, la ghiandaia e il gheppio. Durante la notte è frequente udire i versi dei rapaci notturni come il barbagianni, la civetta e l'assiolo. Passeggiando lungo i sentieri che costeggiano il basco dove è presente il pino d'Aleppo, è possibile notare le numerose pigne rosicchiate in modo da sembrare delle vere opere d'arte, frutto dell'attività di roditori come il ghio e il topo campagnolo. La fauna minore, infine, è rappresentata dalla lucertola, il biacco e la luscengola fra i rettili, mentre il rospo comune e la raganelle sono i più diffusi fra gli anfibi.

### L'ECOSISTEMA MARINO

Il fondale all'interno dell'area marina affidata in gestione all'Ente Parco varia da un minimo di 2 metri fino ad una profondità massima di oltre 30 metri.

Diverse sono le grotte subacquee: famosa è quella detta "Grotta del maresciallo", posta ad una profondità di circa 10 metri. La flora acquatica comprende alghe brune e rosse, la lattuga di mare, la cladofora e residui di una prateria di *Posidonia oceanica*,



dove trovano rifugio gli ultimi esemplari di *Pinna nobilis*.

Per la fauna sono presenti vari organismi quali: spirografi, gorgonie, margherite di mare, pomodori di mare, attinie, nudibranchi e stelle marine; tra queste ultime la stella rossa nonché gasteropodi, bivalvi, lepri marine, fiocchi di mare (Anellidi) e variopinte spugne. Numerosi sono, infine, i polpi e diverse specie di piccoli crostacei. Tra i pesci vanno segnalati: l'orata, la triglia, il tordo d'alga, il sarago, la donzella, lo scorfano, la corvina, il fragolino, la spigola, la cernia e non è raro incontrare esemplari di cavalluccio marino.

### LE RILEVANZE STORICHE E ARCHEOLOGICHE

Anche a Monte Orlando il corso del tempo e la storia dell'uomo hanno lasciato tracce indelebili che destano sempre la costante attenzione da parte dei visitatori.

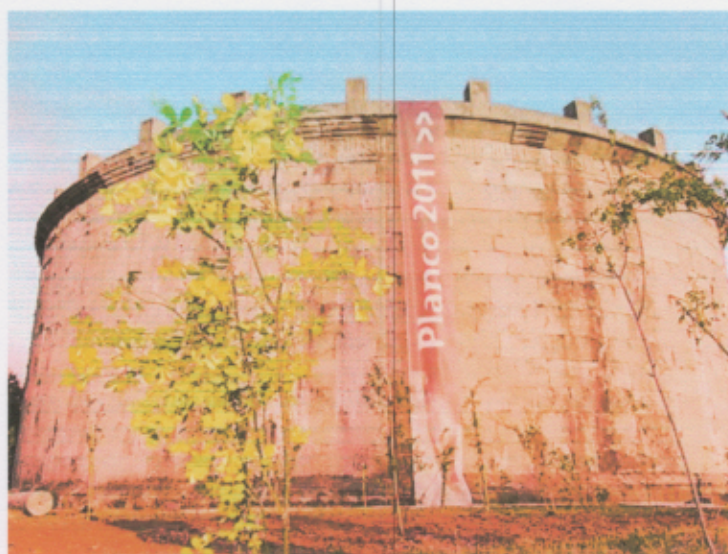
È noto che la stessa Gaeta è stata rinomata fortezza rivestendo, nei secoli, un ruolo preminente per il regno meridionale. Con Carlo V, Monte Orlando stesso diviene parte integrante della piazzaforte gaetana e, verso la metà del Cinquecento, si progetta il primo fronte di terra, rivolto verso l'istmo, dando inizio ad una lunga serie d'interventi su tutta l'area del colle, sempre per scopi militari. Sorgono, perciò, diverse strutture come bastioni, batterie, polveriere e altre costruzioni che, ancora oggi, sono visibili nelle diverse zone del Parco, conferendogli un aspetto tutto particolare.

Tra le opere che rivestono un forte grado d'interesse per il visitatore sono da menzionare la cinta bastionata detta di Carlo V, la batteria detta Phillipsthal (nella quale sono ubicate le tombe dello stesso principe Phillipsthal e del generale Vallongue, entrambi protagonisti dell'assedio di Gaeta del 1806) la poderosa batteria Regina e la



panoramica batteria Trinità, posta nelle adiacenze del famoso, Santuario della Montagna Spaccata.

Il Mausoleo di Lucio Munazio Planco, di competenza della Soprintendenza ai Beni Archeologici, affidato in convenzione all'Ente Parco Riviera di Ulisse è attualmente gestito da l'ATS I Tesori dell'Arte che si è aggiudicata un bando di affidamento delle visite a carattere storico e archeologico all'interno del Parco di Monte Orlando. Purtroppo il sito è circondato da numerose antenne di telecomunicazione che producono un campo magnetico pericoloso per la salute umana. La straordinaria particolarità del sito archeologico meriterebbe un grande impegno per rendere fruibile il Mausoleo che per la sua unicità rappresenterebbe un grande punto di forza per Monte Orlando. Attualmente il Comune di Gaeta è impegnato alla risoluzione dell'annoso problema che purtroppo è ancora bloccato per la conflittualità di due normative che si sovrappongono sul nuovo sito scelto dalla Regione Lazio come localizzazione di antenne, ma dichiarato successivamente, sempre dalla Regione Lazio, zona SIC e ZPS.



Parimenti importante è anche tutto il complesso delle polveriere Carolina, Trabacco e Ferdinando; le ultime due sono oggi allestite come Museo delle falesie e del Mare l'una e come museo naturalistico e geo-paleontologico l'altra e sono fruibili dal pubblico e dalle scuole.

**Le strutture di fruizione presenti nell'area sono composte da:**

- parcheggio Spalti di proprietà del Comune di Gaeta e affidato in gestione a terzi,
- un info-point alla base del Parcheggio degli Spalti, gestito dall'ATS I Tesori dell'Arte;
- parcheggio Mallandrone di proprietà del Comune di Gaeta, parcheggio libero e vicino al frequentatissimo Santuario della Montagna Spaccata,
- Percorso naturalistico (sentiero dal Santuario) di proprietà del Santuario nel primo tratto si presenta sconnesso e trascurato, con problemi di raccolta di acque piovane, e comunale nel secondo tratto abbastanza in sicurezza tranne negli accessi a cisterne borboniche di raccolta di acqua, e sulle falesie, il percorso è di grande bellezza con affacci dalle falesie sul mare;
- Percorso naturalistico (sentiero su via Planco), sempre su suolo comunale, molto agevole da percorrere, adatto anche a carrozzelle e passeggini permette la fruizione da parte delle famiglie e dei portatori di handicap motorio;
- Percorsi di arrampicata su falesia, allestiti dal CAI e frequentati tutti l'anno per la particolarità di essere a picco sul mare e spesso arricchiti dal volo del falco pellegrino;
- Percorso Mountain bike, ben segnalato;
- Percorso circolare con pannelli esplicativi;
- Percorso fitness sulla Batteria anulare, molto frequentata da persone del luogo;



- percorso a cavallo;
- percorso sottomarino con fondali profondi da 2 a 40 metri ove si svolgono attività di snorkeling , diving e apnea con rilascio di brevetto;
- punto molto panoramico di bird-watching che viene utilizzato anche per punto di osservazione notturna del cielo;
- Museo storico-naturalistico e geopaleontologico nella Polveriera Ferdinando, di proprietà comunale, gestito dall' ATS Lavatera marittima di cui l'Ente Parco Riviera di Ulisse è capofila;



- Museo sulla falesia e sul mare nella Polveriera Trabacco, gestito dalla stessa ATS;
- Polveriera Carolina restaurata da poco e sempre gestita dall'ATS Lavatera marittima;
- Sono presenti inoltre un Bar - Ristorante nei pressi del Santuario e alcuni Punti vendita ricordi e gadget generici.

**I servizi forniti dall'Ente Parco sono:**

- servizi di manutenzione e pulizia
- servizio accompagnamento escursioni sul territorio, svolto dai guardaparco dell'Ente sia negli interventi di educazione ambientale che nelle visite guidate dedicato gratuitamente alle scuole ricadenti nei Comuni del Parco;
- servizio di visite guidate naturalistiche e di laboratori didattici svolto dall'ATS Lavatera marittima, a pagamento;
- servizio di visite guidate storiche, a pagamento, svolto dall'ATS I Tesori dell'Arte;
- promozione servizio accompagnamento escursioni sul territorio svolta da associazioni locali, riconosciute dall'Ente Parco, che organizzano in collaborazione con il settore comunicazione gli interventi.
- servizio di escursioni a cavallo svolto dall'Associazione Equitrek La Selva accreditata presso l'Ente Parco ;
- servizio di animazione didattico ambientale per ragazzi in collaborazione con l'Associazione Arte Nativa accreditata presso l'Ente Parco;
- servizio di attività di snorkeling , diving e apnea con rilascio di brevetto in collaborazione con l'Associazione Nature Trend, accreditata presso l'Ente Parco
- un potenziale servizio bus navetta, che si svolgeva il sabato e la domenica dei mesi di giugno e settembre e quasi giornalmente nei mesi di luglio e agosto, per i rimanenti periodi dell'anno svolgeva servizio a richiesta di gruppi organizzati o di gruppi classe, purtroppo ad oggi il bus navetta che ha più di venti anni, non riesce a superare la revisione annuale, ed in ogni caso abbiamo un problema legato alla qualifica ufficiale dell'operaio che ha svolto finora la funzione di autista;



### IL TERRITORIO

Situata all'estremo sud del Lazio, nei comuni di Formia e Minturno, l'area ha un'estensione complessiva di 292, anche qui è stato delimitato un tratto di area marina prospiciente la costa affidato in gestione all'Ente Parco Riviera di Ulisse con una superficie di circa 30 ettari. Posta alla base delle propaggini meridionali dei Monti Aurunci, gode di un clima particolarmente mite, di tipo decisamente mediterraneo, che consente piacevoli visite durante tutte le stagioni dell'anno.



Le rocce affioranti sui promontorio sono di origine sedimentaria (conglomerati a ciottoli eterogenei con cemento calcareo) mentre nella zona costiera verso l'abitato di Formia affiorano depositi dunari, sia antichi che recenti, (Olocene-Pleistocene) di natura prevalentemente sabbiosa. Verso l'interno sono frequenti depositi di colmamento di depressioni in aree carsiche da parte dei prodotti eruttivi provenienti dall'apparato vulcanico di Roccamonfina. Pertanto le rocce affioranti all'interno dell'area di Gianola e Monte di Scauri hanno prevalentemente due origini: da una parte rappresentano il prodotto dell'azione di smantellamento di rilievi calcarei già emersi (Cretacico-Miocene), e dall'altra risultano legati alla formazione dell'apparato vulcanico di Roccamonfina (Miocene-Pliocene).

### LA FLORA

Il territorio del Parco presenta al suo interno una notevole ricchezza di specie vegetali. La forma di vegetazione predominante è costituita dalla macchia mediterranea che, in alcuni settori è evoluta fino a costituire pascoli arborati o boschi veri e propri; avvicinandosi al mare, condizionate dalla forte pressione del mare, le sue caratteristiche variano fino al cespuglieto tipico della macchia mediterranea. La specie arborea prevalente è la quercia da sughero che ricopre pressoché totalmente il versante nord dell'area fino a raggiungere il litorale. Anche altre specie di querce sono presenti, seppure in misura minore, tra cui il leccio e la roverella. Il sottobosco qui è costituito da specie mediterranee sempreverdi come l'erica, il corbezzolo e varie specie di liane come lo stracciabraghe e il caprifoglio. La macchia bassa è popolata principalmente da mirto, lentisco, fillirea, e da alcune specie di ginestre e di cisti. Talvolta si incontrano esemplari isolati di carrubo e sui versante sud orientale è possibile ammirare magnifici esemplari di pino d'Aleppo. Sulle rupi a mare, esposte agli spruzzi salmastri domina il finocchio di mare, pianta aromatica anticamente utilizzata nell'alimentazione dei pescatori. Tra le specie con fioriture vistose si possono trovare, nelle varie stagioni, asfodeli, ciclamini, giaggioli oltre alle sempre affascinanti orchidee spontanee.



## LA FAUNA

La fauna presente nell'area di Gianola e Monte di Scauri è fortemente condizionata dalle peculiari condizioni ambientali del promontorio risultando relegata in ambiti limitati con popolazioni numericamente esigue. A causa della posizione geografica, lungo la costa tirrenica, l'area gioca un importante ruolo ambientale venendosi a trovare, lungo le rotte migratorie, in posizione strategica per consentire alla fauna di



passo una sosta sicura durante il suo volo.

L'ambiente costiero è frequentato prevalentemente da uccelli marini come il gabbiano comune, il gabbiano reale ed il cormorano oltre a diverse specie rupicole come il rondone e il piccione selvatico. La fauna terrestre può essere suddivisa tra quella tipica degli ambienti boschivi e quella dei prati asciutti con prevalenza di *ampelodesma* (localmente chiamato "stramma").

Nella sughereta incontriamo soprattutto uccelli come l'upupa, il torcicollo, l'allocco, la capinera, la cinciallegra e la cinciarella e silvidi tipici della macchia mediterranea come l'occhiocotto e la sterpazzolina, mentre i prati ospitano fringuelli, verzellini, verdoni ed altri numerosi passeriformi. I mammiferi dell'area protetta di Gianola e Monte di Scauri sono rappresentati dal riccio, dal la volpe, dal tasso, dall'istrice, dalla donnola oltre a varie specie di micromammiferi, come l'arvicola, il topo selvatico ed il toporagno.

Tra i rettili si trovano il ramarro, la tartaruga di terra, alcune specie di lucertole e serpenti quali il biacco e il cervone.

## L'ECOSISTEMA MARINO

Il tratto di costa antistante l'area protetta è caratterizzato da fondali sia rocciosi che sabbiosi. Questa eterogeneità ambientale consente lo sviluppo di un popolamento vegetale e animale molto diversificato e di grande interesse naturalistico. Nella zona immediatamente al di sopra della battigia sono diffuse soprattutto colonie di gasteropodi e di piccoli crostacei fra cui il granchio corridore; il tratto di fondale alternativamente scoperto e sommerso dalle maree è popolato di alghe verdi e alghe brune. Fra i pesci che frequentano la scogliera si ritrovano bavose, saraghi, salpe, triglie e perchie. Sui fondali sabbiosi si estendono vaste praterie sommerse di posidonia e cimodocea, piante marine dotate di veri e propri fiori e frutti; qui trova rifugio una ricca fauna e, in particolare, il cavalluccio marino che si ancora con la coda ai fusti di posidonia o alle gorgonie.

## LE RILEVANZE STORICHE E ARCHEOLOGICHE

Nel territorio protetto di Gianola sono presenti ampie rovine di una villa marittima di epoca romana, costruita intorno al 50 a.c. ed attribuita, come proprietà, a Mamurra, un cavaliere di origine formiana, vissuto in età repubblicana. Di tale vasto edificio, attualmente sono visibili diversi ambienti che, seppur distanti tra loro, andavano a formare un unico complesso architettonico.



Il visitatore può recarsi ad osservare la cisterna detta "delle trentasei colonne", posta a valle dell'edificio patrizio e la cisterna detta "maggiore" che presentano aspetti interessanti per le tecniche costruttive con cui furono realizzate. La "grotta della



Janara" è un corridoio ambulacro, munito anche di zone di ristoro, che era utilizzato per collegare il Tempio di Giano con il sottostante complesso di vasche termali ormai scomparse.

Il suo nome deriva da una leggenda locale che voleva questo luogo frequentato dalle streghe, "janare" per l'appunto. Il porticciolo detto "romano" non era, al contrario di quanto si possa credere, un approdo riparato per le imbarcazioni bensì un'antica peschiera romana costituita da varie vasche sommerse realizzate per l'allevamento di specie ittiche; e solo negli anni '30 del secolo scorso sono stati realizzati i due moli così come oggi possiamo vederli.

**Le strutture di fruizione esistenti nell'area sono composte da:**

- due aree parcheggio, una in Via del Porto Romano di proprietà dell'Ente e una in Via Monte di Scauri, di proprietà privata;
- Info point di Gianola, all'interno del parcheggio di Via del Porto Romano, aperto in concomitanza con il Parco Avventura;
- Parco Avventura, su proprietà dell'Ente, composto di 5 ateliers aperto tutto l'anno di domenica e tutti i giorni di luglio e agosto;
- Centro Ippoterapia, di proprietà dell'Ente, dato in affitto ad una Associazione e assicura un entrata all'Ente di 10.000,00€;
- Percorso naturalistico – archeologico, allestito ad anello;
- Percorso naturalistico su Monte di Scauri, allestito ad anello,
- Sentiero Malopasso, a picco sul mare con spettacolari pini di Aleppo, alcuni tratti sono su proprietà privata e sono difficilmente percorribili. Non segnalato;
- Info point di Scauri, su Via di Monte di Scauri, attualmente chiuso;
- Laboratorio territoriale di educazione ambientale, edificio ex-mensa della fabbrica di mattoni Sieci di Scauri, allestito sul tema mare e attualmente usato come sede del Parco a Scauri e come sala conferenze (capacità 50 persone).
- Area marina di Gianola e Porto Cofaniello dove si svolgono attività di snorkeling, diving e apnea con rilascio di brevetto;

**I servizi forniti dall'Ente Parco sono:**

- servizio accompagnamento escursioni sul territorio
- promozione servizio accompagnamento escursioni sul territorio svolta da associazioni CAI, Ambiente & Natura è Vita, riconosciute dall'Ente Parco;
- servizio di attività di Campi Estivi per ragazzi svolto dal CAI sezione Esperia, accreditata presso l'Ente Parco;
- servizio di laboratorio di preparazione manufatti e gadget del Parco con



riutilizzo materiale riciclabile;

- servizio di attività di snorkeling , diving e apnea con rilascio di brevetto in collaborazione con l'associazione Nature Trend, riconosciuta dall'Ente Parco.

## MONUMENTO NATURALE DI SPERLONGA

### IL TERRITORIO

L'area tutelata ricade integralmente nel comune di Sperlonga, luogo già noto durante l'epoca romana per il suo affascinante patrimonio naturale. Proprio per meglio salvaguardare e qualificare l'ambiente naturale e le accluse emergenze archeologiche, tutta la zona compresa tra il promontorio della Villa di Tiberio e Punta Cetarola è stata dichiarata protetta. Attualmente, la parte vincolata ha un'estensione di 83 ettari a



terra e 33 di area marina, e si distribuisce sul tratto di costa che va dalla Villa di Tiberio fino alle falesie di Punta Cetarola, al confine con i comuni di Itri e Gaeta. Anche lo specchio di mare prospiciente la costa, attraversata dal Monumento Naturale, è sottoposto a norme di protezione, inserendo tutta l'area protetta nel novero di quei parchi costieri che meglio qualificano l'ambiente marino.

### LA FLORA

La macchia mediterranea è l'associazione vegetate predominante nel Monumento Naturale di Sperlonga e nelle zone circostanti.

La varietà di piante ed arbusti presenti permette a molte specie animali di godere di habitat ideali per vivere. Fra la vegetazione predominante spiccano le eriche e il lentisco, il ginepro fenicio ed il mirto nonché due specie di cisto. Tra le piante ad alto fusto sono da ricordare il pino d'Aleppo e, nella parte più interna dell'area protetta, la sughera, il leccio e il carrubo.

Particolarmente importante è anche la presenza della palma nana che conta diversi esemplari in vari tratti dei sentieri che si snodano all'interno dell'area protetta.

### LA FAUNA E L'ECOSISTEMA MARINO

Nell'area protetta trovano ospitalità molti animali come rettili, piccoli mammiferi, uccelli e, nella fascia di mare sottoposta a tutela, un'ampia gamma di organismi marini che ne impreziosiscono i fondali.

Attraversando i sentieri, immersi nel silenzio, si possono osservare il volo dell'upupa, del falco pellegrino e del gheppio oltre ad alcuni uccelli marini come il gabbiano reale e il gabbiano comune, il cormorano e il martin pescatore. Inoltre, è possibile notare tracce del passaggio del tasso, del riccio o dell'istrice. Per quanto riguarda l'ambiente marino, vi è una grande varietà di pesci ed invertebrati, tali da rendere i fondali antistanti il parco, anch'essi sottoposti a regime di tutela, particolarmente interessanti per gli appassionati di subacquea. Si ha l'opportunità di osservare, tra gli altri, il



sarago fasciato e il sarago pizzuto, la donzella pavonina e le cernie brune.

#### **LE RILEVANZE STORICHE E ARCHEOLOGICHE**

Il nome Sperlonga lascia intendere la presenza, nella zona circostante, di numerose grotte e cavità anticamente chiamate "speluncae" che, peraltro, hanno conservato tracce di presenze preistoriche. La menzione di questi antri nelle opere di Strabone e



Plinio è la dimostrazione di come il territorio sperlongano fosse noto ed apprezzato già anticamente. Nel Museo Archeologico Nazionale si possono ammirare i gruppi scultorei che ritraggono scene tratte dall'Odissea. Interessanti sono pure i resti della Torre Capovento: testimonianza della lotta delle popolazioni locali contro le scorrerie barbariche, specie nel periodo in cui agiva Kain-el-Dir, detto il Barbarossa, famoso corsaro vissuto nel cinquecento.

Da sottolineare, infine, gli affioramenti dell'antica Via Flacca, costruita nel 184 a.c., per meglio collegare Terracina e Gaeta, visibili lungo i sentieri costieri dell'Area Protetta.

#### **Strutture di fruizione esistenti**

- Sentiero naturalistico-archeologico (segnaletica obsoleta);
- Area marina protetta dove si svolgono attività di snorkeling, diving e apnea con rilascio di brevetto.

#### **I servizi forniti dall'Ente Parco sono:**

- servizio accompagnamento escursioni sul territorio;
- promozione servizio accompagnamento escursioni sul territorio svolta da associazioni locali;
- servizio di attività di snorkeling, diving e apnea con rilascio di brevetto in collaborazione con l'associazione Nature Trend, riconosciuta dall'Ente Parco.

### **Attività realizzate in tutte le aree protette dell'Ente Parco**

#### *Escursioni tematiche e interventi di educazione ambientale:*

- la macchia mediterranea,
- tra falesie e palme nane,
- percorsi sensoriali,
- impronte e tracce di animali nel Parco,
- Lucio Munazio Planco e il mausoleo,
- l'assedio di Gaeta,
- i Borbone e le fortificazioni di Gaeta,



- nodi di solidarietà,
- tra storia e natura,
- i buoni e i cattivi nel bosco,
- i colori dell'alba,
- le erbe aromatiche e le erbe alimurgiche nel Parco,
- l'erbario,
- i giochi antichi,
- il Parco dal Mare,
- a cavallo della luna,
- stage di fotografia naturalistica,
- a vela nel golfo di Gaeta,
- seewatching a Sperlonga,
- birdwatching a Gianola.

*Convegni a tema, campagne di sensibilizzazione e mostre:*

- Mostre di disegno naturalistico,
- Mostra sulle conchiglie presso il Labter di Scauri,
- Allestimento in collaborazione con la Pinacoteca del Comune di Gaeta in cima a Monte Orlando,
- Campagna di sensibilizzazione sulle energie alternative e sullo smaltimento dei rifiuti urbani in collaborazione con il CREIA di Fondi,
- Promozione di prodotti tipici e manufatti artigianali anche mediante la concessione dell'uso del marchio registrato del Parco Riviera di Ulisse e la propria denominazione,
- Patrocinio di attività di animazione teatrale sui miti generati dalle vicende di Ulisse, e sulla storia romana, le cui tracce sono ben evidenti su tutto il territorio del Parco Riviera di Ulisse.

I mezzi di comunicazione utilizzati per promuovere le aree protette dell'Ente e le attività svolte, rappresentati da depliant e locandine, sono andati riducendosi nel corso del tempo per la mancanza di fondi dedicati, così come le pubblicità su giornali e riviste. Nonostante ciò riusciamo ancora a stampare un opuscolo stagionale di GIORNIVERDI (un calendario delle escursioni ed attività naturalistiche) e siamo andati spesso in onda sui palinsesti RAI rappresentati dai programmi Linea Blu, Geo & Geo, Si viaggiare, oltre ad essere stati menzionati in articoli sulla stampa nazionale come La Repubblica e il Messaggero.

L'Ente Parco cura anche la comunicazione e la promozione tramite INTERNET, dispone di un proprio sito [www.parcorivieradiulisse.it](http://www.parcorivieradiulisse.it) ove è pubblicata la cartografia, la normativa, gli avvisi e i bandi, news, comunicati, appuntamenti ed altro, inoltre comunica con una newsletter settimanale le attività previste in calendario tramite una propria mailing list e un noto social network: facebook.

## **Attività e progetti dell'Ente in relazione agli obiettivi assegnati dalla Regione Lazio**

**1° obiettivo:** *"Attività di tutela, gestione e valorizzazione degli ecosistemi naturali e degli habitat e delle specie della flora e della fauna di importanza comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE (Habitat), sia all'interno delle Aree naturali protette, sia nei siti della rete Natura 2000, sia negli ambiti del territorio regionale ove tali habitat e specie sono comunque presenti, anche in raccordo con l'Osservatorio della Biodiversità"* sono state attivate le seguenti attività:

- Realizzazione del progetto, con finanziamento ordinario, di mappatura dei fondali marini finalizzati alla predisposizione di un eventuale progetto di reimpianto di Posidonia oceanica nelle aree marine in consegna all'Ente.
- Campagna di inanellamento dei pulli di Gabbiano corso nell'area protetta di Monte Orlando.
- Installazione di una stazione permanente di inanellamento a scopo scientifico di avifauna nel Parco suburbano di Gianola e Monte di Scauri e partecipazione al Progetto Piccole Isole dell'ISPRA.



- Avviata e funzionante, a cura del personale del Servizio Naturalistico dell'Ente, la Banca del germoplasma per la conservazione e diffusione della popolazione relitta di Pino d'Aleppo.



- con finanziamento ordinario, nel Parco Regionale Urbano di Monte Orlando, realizzato e funzionante a cura del personale del Parco, il Centro Recupero Animali Selvatici.
- Installazione nel Parco suburbano di Gianola e Monte di Scauri di cassette nido artificiali per assiolo. Due coppie di assioli hanno nidificato in due di queste cassette portando 4 pulcini fino all'involo.
- Collaborazione con l'unità tutela della biodiversità di Fogliano, gestita dal Corpo Forestale dello Stato, per la cura, la riabilitazione e il rilascio in natura della fauna selvatica in difficoltà. Nel mese di marzo, come per gli anni precedenti, è stata organizzata una liberazione nel territorio del Parco di uccelli rapaci riabilitati presso il C.R.F.S. di Fogliano.
- Collaborazione con la Stazione Zoologica "A. Dohrn" di Napoli per il recupero delle tartarughe marina spiaggiate sulle nostre coste.
- Installazione nelle tre aree protette gestite dall'Ente di trappole fotografiche per il monitoraggio delle popolazioni di macromammiferi.
- Protocollo d'intesa per la salvaguardia delle tartarughe marine sottoscritto con l'associazione Geo & Bio Mediterranea che svolge la propria attività sotto la supervisione scientifica del Rescue Center Tartarughe Marine della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli.

**2° obiettivo:** *"Attività di tutela, conservazione e promozione dei valori naturali, storici ed ambientali all'interno dell'Area protetta attraverso le attività di programmazione, pianificazione, progettazione e regolamentazione del territorio, anche mediante gli interventi previsti dalla L.R. 40/99. " si rappresenta quanto segue:*

#### Parco di Monte Orlando

Il Regolamento d'attuazione del Parco Regionale Urbano di Monte Orlando è stato adottato dall'Ente Gestore, Comune di Gaeta, con deliberazioni consiliari n. 648 del 10 ottobre 1990 e n. 88 del 31 ottobre 1991: è stato adeguato alla L. R. 29/1997.

Il Piano di assetto del Parco è antecedente alla L. R. 29/1997.

Nel mese di dicembre 2009 con Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente Parco n. 68 del 31/12/2009 è stata approvata una proposta di modifica del Regolamento del Parco di Monte Orlando, successivamente trasmessa alla Regione Lazio per l'approvazione in sede di Giunta Regionale. Ad oggi non è pervenuto alcun riscontro alla suddetta richiesta.

Programma pluriennale di promozione economica e sociale: non è stato redatto

#### Parco di Gianola - Monte di Scauri



Il Regolamento è stato adeguato alla L. R. n. 29/1997 su zonizzazione antecedente alla medesima L. R. n. 29/97

Piano del parco: non previsto dalla norma istitutiva del parco.

Programma pluriennale di promozione economica e sociale: non è stato redatto

Monumento Naturale di Sperlonga

Regolamento: non è stato redatto

□ Nel complesso esiste un solo piano d'assetto, antecedente la L.R. 29/97.

□ La legge istitutiva del Parco Suburbano di Gianola - Monte di Scauri, antecedente alla L.R. 29/97 non prevedeva un Piano di Assetto ma un Piano Particolareggiato della zona destinata a servizi. Tale Piano è stato adottato dal Comitato di Gestione del Parco Suburbano.

□ I regolamenti appaiono lacunosi e, in molti casi, assai poco chiari, con il risultato di una scarsa applicabilità anche da parte del personale di vigilanza, in particolare per quanto riguarda le sanzioni. In ogni caso, entrambe le tipologie di atto risultano certamente da aggiornare.

Con apposite Deliberazioni del Commissario Straordinario sono state adottate alcune modifiche, in deroga al vigente Regolamento del Parco di Monte Orlando, in relazione alle modalità di svolgimento dell'arrampicata sportiva e dell'esercizio dell'attività equestre all'interno del Parco.

□ È evidente la necessità di rivedere l'intero percorso di pianificazione territoriale e di rielaborare i piani ed i regolamenti vigenti alla luce di indagini aggiornate con la creazione di un apposito Ufficio di Piano.

- Predisposizione di misure di conservazione per la tutela della Zona di Protezione Speciale ZPS "Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta". Studio concluso. Approvato dall'Ente Parco e sottoposto ai comuni coinvolti. In attesa di approvazione della Regione Lazio.

- Con nota prot. n. 2533 del 02/08/2010 è stata formulata una richiesta di parere di fattibilità alla Regione Lazio per "Istituzione di un'area marina protetta regionale nei tratti di mare antistanti le aree protette gestite dall'Ente Parco" ai sensi dell'art. 5 della L.R. 29/97 ma ad oggi non è pervenuta alcun riscontro,

- È stato sottoscritto un Protocollo di intesa per la sorveglianza delle aree marine in gestione con Capitaneria di Porto e Provincia di Latina e Comune di Sperlonga con concessione di un mezzo nautico di proprietà dell'Ente Parco alla Capitaneria di Porto di Gaeta per il monitoraggio delle aree marine affidate in gestione al Parco. Attività tuttora in corso di svolgimento;

- È stato sottoscritto un Protocollo di intesa con la Provincia di Latina e la Capitaneria di Porto di Gaeta per la salvaguardia e la tutela della qualità delle acque del Golfo. Affidamento all'Ente Parco di un Battello ecologico "spazzamare" da parte della Provincia di Latina per la rimozione dei rifiuti solidi galleggianti dalle acque marine. Finanziamento di € 10.000,00 da parte della Provincia di Latina. Attività quest'anno affidata dalla Provincia di Latina al Comune di Minturno

- P.I.T. "Terrenostre: Aurunci, Ausoni, Riviera di Ulisse" presentato in collaborazione con il Parco naturale dei Monti Aurunci ed il Monumento Naturale del Lago di Fondi;

- L.R. 40/99 (in collaborazione con la Comunità Montana): individuazione interventi nell'area parco connessi alla via Francigena;

- Partecipazione al Masterplan degli Aurunci e Città del Golfo con 16 proposte progettuali;

**3° obiettivo:** *"Realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito di fondi comunitari DOCUP, POR e PSR e dei fondi dell'Accordo di Programma Quadro APQ7, nonché degli altri programmi regionali finalizzati alla tutela, qualificazione e valorizzazione delle AA .NN. PP: "la situazione alla fine del 2012 era la seguente:*

- Progetto definitivo "Parco sospeso" Il lotto - Il progetto prevede l'ampliamento del Parco sospeso già realizzato con 5 atelier - Importo € 30.000 Stato: una nuova



ditta comunicava l'affitto dell'azienda vincitrice dell'appalto chiedendo il subentro in tale contratto.

- **Realizzazione area destinata ai cani nell'Area Protetta di Monte Orlando a Gaeta.** Al fine di poter permettere una fruizione sostenibile del territorio ai possessori di cani, il parco ha avviato la realizzazione di una piccola area attrezzata con giochi e servizi annessi. Il progetto realizzato totalmente in economia dal personale del servizio di Manutenzione dell'Ente ormai è quasi ultimato, in parte già fruibile e gradito dalla popolazione locale. Una volta ultimato con l'installazione dei giochi risulterà essere unico nel suo genere.

- **"Progetto per la realizzazione di un laboratorio di ricerca sulla biodiversità e centro recupero tartarughe"** L'opera si colloca come intervento di tutela e valorizzazione turistico-ambientale dell'acquisita Tenuta "Afan De Rivera". Ubicata in prossimità del cosiddetto "porticciolo romano", territorio a forte valenza paesaggistico-vegetazionale con prevalenza di specie tipiche della "macchia mediterranea". Il progetto di forma del nuovo manufatto vuole dare rilievo, attraverso tagli e prospettive, a quelle che sono le emergenze principali di questa porzione di territorio. Il centro avrà l'obiettivo della tutela della biodiversità marina e della riabilitazione di esemplari di tartarughe marine vista come attività di conservazione del Mediterraneo tutelato dalla convenzione di Washington. -APQ7- Importo € 100.000 Stato: Appaltato

- **"Progetto per la realizzazione di una struttura ricettiva eco-compatibile nel complesso ex SIECI a Scauri di Minturno"** Recupero di alcuni edifici all'interno di un complesso di archeologia industriale, finalizzato alla realizzazione di una struttura ricettiva eco-compatibile nel complesso ex SIECI a Scauri di Minturno (LT) con annessa centrale per la produzione di energie da fonti alternative. Una volta ultimata, l'opera oltre a contribuire alla riqualificazione di un importante sito di archeologia industriale qual è quello della ex SIECI, garantirà una risposta alla richiesta di ricettività turistica del nostro territorio, collocandosi in una posizione di eccellenza proprio in uno dei più bei punti del lungomare di Scauri, a ridosso dell'area protetta di Gianola e Monte di Scauri. Il tutto nel pieno rispetto dei criteri di eco-sostenibilità in considerazione dei criteri di bioarchitettura che sono stati seguiti nella progettazione e nella realizzazione dell'intervento di recupero dell'edificio. APQ7- Importo € 900.000,00. Stato: I lavori hanno raggiunto uno stato di avanzamento superiore al 50% del totale. Sono state completate tutte le opere di consolidamento strutturale ed il rifacimento delle coperture. Il Stralcio: Il progetto prevede tutte le opere di completamento inerenti l'intervento di recupero di alcuni edifici all'interno di un complesso di archeologia industriale, finalizzato alla realizzazione di una struttura ricettiva eco-compatibile nel complesso ex SIECI a Scauri di Minturno (LT) con annessa centrale per la produzione di energie da fonti alternative. Una volta ultimata, l'opera oltre a contribuire alla riqualificazione di un importante sito di archeologia industriale qual è quello della ex SIECI, garantirà una risposta alla richiesta di ricettività turistica del nostro territorio, collocandosi in una posizione di eccellenza proprio in uno dei più bei punti del lungomare di Scauri, a ridosso dell'area protetta di Gianola e Monte di Scauri. Il tutto nel pieno rispetto dei criteri di eco-sostenibilità in considerazione dei criteri di bioarchitettura che sono stati seguiti nella progettazione e nella realizzazione dell'intervento di recupero dell'edificio. Stato: i lavori sono in corso di esecuzione e se ne prevede la conclusione entro l'anno 2014.

- **"Progetto I Parco Solare"** sul Labter. Realizzazione, presso il Lab.Ter. di Scauri, di una centrale fotovoltaica con annessi sistemi per il recupero delle acque meteoriche, riciclo delle acque grigie prodotte nell'edificio e kit didattico per la produzione di energia elettrica da fonte eolica. L'edificio del Lab.Ter. in seguito all'intervento è stato reso non solo autosufficiente dal punto di vista energetico ma anche "eco-compatibile" attraverso il completo riciclo delle acque grigie che in esso sono prodotte ed il recupero delle acque meteoriche che vengono riutilizzate a scopo irriguo o nei servizi igienici. E' inoltre possibile apprezzare il funzionamento del sistema di produzione di energia elettrica da fonte eolica attraverso l'apposito kit didattico installato.- Importo € 48.000,00 Stato: I lavori hanno raggiunto uno stato di avanzamento superiore al 95% del totale. Sono state completate tutte le opere di installazione dell'impianto fotovoltaico ed il suo allaccio alla rete elettrica per lo scambio sul posto dell'energia



prodotta.

- **"Progetto Il Parco Solare"** sull'ecoalbergo. Il progetto prevede la creazione di un impianto per la produzione di energia fotovoltaica da installarsi sull'estradosso dell'attuale copertura in corso di ristrutturazione dell'edificio destinato ad ospitare una struttura ricettiva eco-compatibile nel complesso ex-sieci a Scauri di Minturno (LT). I lavori, una volta ultimati consentiranno di soddisfare buona parte del fabbisogno energetico della realizzanda struttura ricettiva, nell'ottica della politica di risparmio energetico e tutela ambientale dell'ente parco. importo € 90.000 Stato: I lavori sono stati appaltati, consegnati. Ad oggi risultano sospesi in attesa del saldo delle lavorazioni già concluse.

- **"Progetto per il recupero di un manufatto rurale nella tenuta ex Afan de Rivera nell'A.P. di Gianola e Monte di Scauri da destinare ad attività di Ippoterapia"**-Il progetto prevede il recupero di un manufatto rurale allo stato semiruderale e dell'area ad esso circostante di proprietà dell'ente parco Riviera di Ulisse. L'obiettivo finale è stato quello di ottenere una struttura attrezzata con stalle, fienile, club-house, box-capannine all'aperto, tondino coperto per l'addestramento ed annesso campo di lavoro all'aperto, adatta all'attività ippica sia in termini generali sia finalizzata all'equitazione assistita per disabili ed all'ippoterapia. L'intervento è stato realizzato in modo da garantire l'accesso alle strutture principali in piena autonomia agli utenti con disabilità motorie..APQ7- Importo € 275.000 Stato: lavori conclusi e la struttura è stata concessa in affitto ad una associazione che ne garantisce la gestione e la manutenzione. Sono in fase di completamento le operazioni per la definizione catastale dell'immobile in affitto

- **"Acquisizione tenuta Afan De Rivera a Gianola – Abbattimento e ricostruzione di un manufatto nella tenuta ex Afan de Rivera da destinare ad uso foresteria"**Il progetto, quale completamento dell'operazione acquisizione della tenuta eredi Afan de Rivera, si colloca come intervento di tutela e valorizzazione turistico-ambientale dell'area stessa. Ubicata in prossimità del cosiddetto "porticciolo romano", territorio a forte valenza paesaggistico-vegetazionale. La proposta progettuale consiste nell'abbattimento e ricostruzione di un preesistente manufatto di scarsa valenza architettonica per la realizzazione di una foresteria annessa al centro di ricerca sulla biodiversità marina. La soluzione tipologica adottata prevede la predisposizione di tre stanze da letto con un soggiorno e angolo cottura. Stato: I lavori sono stati appaltati.

- **"Completamento del sentiero Archeologico nell'area protetta di Gianola e monte di Scauri"** Il progetto prevede la riqualificazione, la manutenzione e la riattivazione di piccoli tratti nel comprensorio archeologico-naturalistico del Monte di Gianola, intervenendo localmente per ripristinarne l'accessibilità alle aree (zona dell'"edificio Ottagono", del "canale in muratura" e della "scala in pietra", della cisterna 36 colonne", della "grotta della Janara") e la fruizione dei percorsi di visita mediante interventi volti all'eliminazione selettiva della vegetazione infestante ed al ripristino della percorribilità dei sentieri e delle aree di sosta con manutenzione e ripristino delle pavimentazioni, delle staccionate, della cartellonistica e degli elementi di arredo. PTTA - Importo € 67.519,16 I lavori sono stati appaltati, consegnati e conclusi relativamente alla parte relativa alle opere di manutenzione e ripristino dei sentieri.

- **"POR Lazio 2007-2013- Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette.** Progetto integrato di intervento. "Progetto di fruizione e valorizzazione della villa marittima detta di *Mamurrae a Gianola* lungo il percorso della via Appia" Il progetto prevede il primo intervento di recupero da realizzarsi sull'edificio ottagonale, elemento principale e più significativo dell'antico complesso residenziale del quale è però negata la comprensione nell'attuale condizione postbellica di informe ammasso ruderale che interessa una superficie di circa 1.500 mq. In questa fase sono previsti i seguenti interventi:

- Indagini e rilievi architettonici e archeologici preliminari;
- Catalogazione ed identificazione dei frammenti strutturali e accertamento dello stato di degrado;
- Rimozioni di strutture dell'ammasso ruderale con temporanei consolidamenti e opere provvisori;
- Scavo dello strato archeologico a raggiungimento dei piani antichi di calpestio;



- Indagini strutturali e geologiche del piano fondale. Importo € 1.000.000 Stato: E' stata conclusa la procedura di aggiudicazione dei lavori che si prevede di iniziare entro l'estate 2013. Il progetto prevede il recupero da realizzarsi su un settore dell'edificio ottagonale. La parte dell'edificio individuata per l'intervento è il settore nord-ovest, dove emergono parte delle strutture perimetrali intagliate nella roccia nativa e in cui si eleva l'abside alla quota originaria con ampie porzioni superstiti delle volte.

In questa fase sono previste le seguenti opere:

- Interventi di rimozione e scavo nell'ammasso rudereale.
- Interventi di conservazione, ricomposizione e restauro dei resti abbattuti, dei pavimenti e delle decorazioni parietali.
- Riposizionamento e reintegrazione dei frammenti strutturali a ricostituzione dei vani, con copertura a verde integrata alla circostante macchia nella situazione prebellica residuale del tumulo originario.
- Interventi di ingegneria naturalistica.

- Percorsi di fruizione a reintegrazione dell'unità architettonica, della successione spaziale nel settore ricomposto con le restanti parti abbattute nel perimetro dell'edificio e riunificazione delle aree di pertinenza. E' in corso di definizione la procedura di aggiudicazione dei lavori che si prevede di concludere entro la fine dell'anno in corso.

- "V accordo integrativo di Programma Quadro "Aree sensibili: parchi e riserve (APQ7) -intervento n. 58 - "Recupero dell'ex casina Reale e dell'annesso orto botanico a Gaeta" Il progetto prevede il recupero strutturale dell'edificio della ha consentito il recupero dell'edificio della "ex Casina Reale" finalizzata a futuri interventi funzionali al completo riutilizzo a fini istituzionali dell'immobile. Importo € 200.000 stato: I lavori sono stati conclusi relativamente al rifacimento delle coperture, dei consolidamenti strutturali e degli intonaci sul prospetto di via Angioina. Risultano da completare i pagamenti relativi alle lavorazioni già eseguite.

- "V accordo integrativo di Programma Quadro "Aree sensibili: parchi e riserve (APQ7) -intervento n. 59.- "Recupero dell'ex Caserma Sant'Angelo da utilizzare come sede del parco con annesso aule didattiche e foresteria" Il progetto ha consentito il recupero dell'edificio della ex palazzina comando nel complesso della ,ex caserma Sant'Angelo a Gaeta, da destinare a nuova sede per gli uffici amministrativi del parco Regionale Riviera di Ulisse Importo € 200.000 stato: I lavori sono stati conclusi e la struttura viene attualmente utilizzata come sede degli uffici amministrativi del parco Regionale Riviera di Ulisse. E' stata altresì conclusa la fase di rendicontazione dell'investimento presso i competenti uffici regionali.

- "V accordo integrativo di Programma Quadro "Aree sensibili: parchi e riserve (APQ7) -intervento n. 60 - "Perimetrazione delle aree marine protette mediante posizionamento di adeguate stazioni galleggianti" - Importo: € 267.400 Stato: Lavori ultimati, rimane da liquidare il saldo. In attesa dell'accredito da parte della Regione.. Con le economie della gara è stata approvata una variante per la realizzazione di un nuovo itinerario subacqueo nell'area marina di Monte Orlando.

- Intervento di somma urgenza relativo alla ricognizione dei fondali marini, prospicienti Monte Orlando di Gaeta, per la possibile presenza di ordigni residuati bellici. Fondi Regionali 20.000,00€. Stato: lavori quasi ultimati in corso di liquidazione. Accredito pervenuto.

- Lavori di somma urgenza inerenti il riposizionamento e la manutenzione straordinaria di alcuni segnalamenti marittimi del sistema di "Perimetrazione delle aree marine protette". Fondi Regionali 20.000,00€. Lavori quasi ultimati, disposto un primo accredito di euro 10.000 dalla Regione. Inoltrata istanza per l'ulteriore accredito.

- "Recupero e valorizzazione del patrimonio storico- culturale e paesaggistico- recupero della via Fiacca Antica nel territorio della Riviera di Ulisse" Il prevede il recupero di una porzione della via Flacca Antica nel territorio del comune di Sperlonga (LT), finalizzato, oltre che alla tutela ed alla riqualificazione del patrimonio archeologico ivi presente, alla possibilità di fruizione da parte dei visitatori.-APQ7 - Importo € 500.000,00 Appaltato, In corso perizia di variante correlata ad una situazione di dissesto idrogeologico grave che impedisce di fatto la realizzazione delle opere di progetto.

- V accordo integrativo di Programma Quadro "Aree sensibili: parchi e riserve



(APQ7) "Manutenzione straordinaria del Labter di Scauri". Finanziamento di € 148.534,00 lavori svolti per € 83.000,00. L'intervento previsto dal progetto, è servito principalmente a risolvere problemi di infiltrazioni dal tetto della struttura, considerato inoltre che la stessa è dotata di pannelli solari fotovoltaici, micro eolico, impianto idrico con recupero delle acque piovane si è intervenuti con la coibentazione termica della copertura rendendo l'intero edificio rispondente ai requisiti previsti dalle ultime tecniche costruttive di bioedilizia e risparmio energetico. Le lavorazioni residuali consistono prevalentemente in opere di rifinitura, arredo e dotazioni tecnico-informatiche. Inoltre è previsto l'allestimento di un piccolo laboratorio necessario per implementare l'offerta dell'educazione ambientale rivolta principalmente alle scuole.

- **Realizzazione di un punto informativo turistico della Via Francigena del Sud all'interno della caserma Sant'Angelo a Gaeta (LT)** Il progetto prevede il recupero funzionale di parte dell'edificio costituente la "ex Casina Reale" all'interno del complesso della ex caserma Sant'Angelo a Monte Orlando di Gaeta (LT), da utilizzare come punto informativo della via Francigena. Tale opera offrirà un importante punto di riferimento, con servizi ai visitatori, nell'ambito della rete della via Francigena del sud, progettato in maniera da essere facilmente accessibile anche agli utenti diversamente abili. Stato: I lavori sono stati appaltati, consegnati ed hanno raggiunto uno stato di avanzamento superiore al 50% del totale. Risultano da completare le opere di ripristino degli impianti tecnologici, le pavimentazioni, gli infissi ed i necessari arredi.

- **"Lavori di manutenzione finalizzati a garantire la fruibilità e la messa in sicurezza da parte dei visitatori di parte del complesso denominato "Batteria Monte Orlando Superiore" e di alcune aree ad esso limitrofe"** Il progetto ha consentito il recupero di una parte del complesso denominato "Batteria monte orlando superiore" attraverso i quali è stato possibile rendere fruibile tali ambienti per i visitatori. All'interno dei locali così recuperati è stata allestita una esposizione a tema storico militare che ripercorre le vicissitudini dell'Italia, ed in particolare della zona del golfo di Gaeta nel periodo dall'unità nazionale al secondo conflitto mondiale. Stato: I lavori sono stati appaltati, iniziati, conclusi e la struttura è stata concessa in affidamento ad una associazione che ne garantisce la gestione e la manutenzione.

- **Piano antincendio:** Si è proceduto alla redazione del piano per la prevenzione degli incendi boschivi all'interno del territorio del parco Riviera di Ulisse considerando le specifiche caratteristiche dei tre ambiti territoriali che lo costituiscono e prevedendo in tal senso gli interventi specifici da realizzare.

Essendo il primo piano organizzativo dell'ente, è stato sviluppato come primo approccio all'attività A.I.B. che rientra nelle competenze dei Guardiaparco e dell'Ufficio Tecnico;

- **Intervento di recupero funzionale di una porzione di immobile della Caserma S. Angelo da adibire ad ostello della gioventù nel Comune di Gaeta (LT) - I stralcio -** Importo complessivo intervento: 309.440,00 euro. Inoltrata istanza alla Regione per verificare la reale disponibilità del finanziamento. Sarebbe utile utilizzare l'importo per gli uffici di Scauri che necessitano almeno di altri 100.000 euro.

**4° obiettivo:** *"Sviluppo e valorizzazione, all'interno delle Aree naturali protette, di attività sostenibili compatibili con la tutela e conservazione ambientale, tra i quali la promozione dell'agricoltura biologica ed ecocompatibile, produzioni minori e silvo-pastorali, del turismo, oltre alla valorizzazione di produzioni artigianali e industriali compatibili anche in collaborazione con BIC LAZIO, C.R.I.A. e C.R.E.I.A.M. e A.R.P."*

- Adesione alla rete GPP Infonet Lazio;

- Partecipazione a fiere e mostre con allestimento di stand;

- Partecipazione alla Fiera dei prodotti agroalimentari dei parchi regionali del Lazio;

- Itinerari naturalistici nel territorio del Parco redatti per consentire l'inserimento all'interno di un catalogo di offerte turistiche realizzato da un tour operator locale

- Campagna di sensibilizzazione sulle energie rinnovabili e sulla raccolta differenziata in collaborazione con il CREIA di Fondi;

- Natura in campo;

- È continuato il Programma "Esercizio consigliato del parco" al quale hanno



aderito 29 esercizi commerciali;

- Concessione del Marchio registrato del Parco per lo sviluppo delle attività artigianali locali: una concessione nel 2013 ancora in corso di definizione
- Concluso uno studio per la certificazione EMAS del Parco;
- Avviate le procedure per l'istituzione di un ecopoint della via Francigena.

**5° obiettivo:** *"Attività di educazione e formazione ambientale dedicata alla conoscenza del mondo dei parchi, dello sviluppo sostenibile, attraverso eventi formativi, organizzazione convegni, escursioni ed iniziative di comunicazione e promozione, anche in raccordo con i C.R.LA. e C.R.E.I.A.M., l'A.R.P. e i Musei della Rete R.E.S./I.N.A."*

Per il raggiungimento dell'obiettivo il Servizio Comunicazione ed Educazione Ambientale, con il personale tecnico assegnato, svolge prevalentemente le attività di comunicazione (interna ed esterna) e di informazione, avvalendosi di spazi web e di pubblicazioni tradizionali e multimediali.

Predisporre e collaborare per attività culturali (mostre, convegni, seminari, fiere, etc.), cura le comunicazioni con il mondo della scuola ed in particolare gestisce l'educazione ambientale svolta anche dalle associazioni accreditate presso l'Ente. Inoltre gestisce i centri visita del Parco, realizza sentieri tematici con relativa tabellazione informativa, curandone direttamente la parte grafica.

Si descrivono, di seguito, le attività di educazione e sensibilizzazione ambientale che il Servizio Comunicazione dell'Ente Parco ha intrapreso e curato nell'anno 2012:

- Programma Giorniverdi: Inverno, Primavera-Estate, Autunno:
  - Escursioni ed attività di carattere naturalistico, educativo e conoscitivo svolte nelle aree Parco Riviera di Ulisse da associazioni del territorio operanti in ambito naturalistico. I programmi sono stati da noi organizzati, coordinati e pubblicizzati tramite materiale cartaceo e multimediale (mail list, siti web e social network).
- Educazione ambientale nelle scuole:
  - Come ogni anno il Parco Riviera di Ulisse ha realizzato il programma di educazione ambientale nelle scuole del suo territorio. Le numerose classi coinvolte hanno svolto sia un incontro propedeutico in classe sia una visita guidata all'interno delle aree parco.
- Progetto Cinepark Forum 2012:
  - Il Parco regionale Riviera di Ulisse ha aderito al progetto Cinepark Forum organizzato e promosso dall'Agenzia Regionale per i Parchi. Scopo dell'iniziativa è stato quello di stimolare e sviluppare nelle giovani generazioni la sensibilità ai temi di protezione dell'ambiente e di promuovere, anche nei confronti delle persone adulte, comportamenti eco-sostenibili. Hanno partecipato all'iniziativa alcune classi di scuole elementari o medie superiori ubicate in comuni che ricadono all'interno del parco della Riviera di Ulisse.
- Visite guidate per la "Via Francigena cammina nei parchi":
  - Nel mese di giugno il personale dell'Ente, in occasione dell'iniziativa regionale "Via Francigena, cammina nei parchi" ha effettuato visite guidate nell'area archeologica di Gianola.
- Visite guidate per le "Notti di Cicerone":
  - In occasione della manifestazione le "Notti di Cicerone" personale del Parco regionale Riviera di Ulisse ha condotto visite guidate nell'area archeologica di Gianola e al Mausoleo di Lucio Munazio Planco.
- Pubblicazione del sito web [monteorlandomusei.it](http://monteorlandomusei.it):
  - Al fine di migliorare la fruibilità e diffondere la conoscenza delle strutture storiche del Parco di Monte Orlando è stato pubblicato in rete il sito internet [monteorlandomusei.it](http://monteorlandomusei.it) interamente realizzato dal personale del servizio comunicazione. Il sito tratta nel dettaglio ogni struttura fornendo anche informazioni di tipo storico.
- Apertura al pubblico del Museo Storico Naturalistico Ferdinando II:
  - A seguito della ristrutturazione della predetta struttura, il personale del



Parco in collaborazione con le Associazione "Lavatera Maritima" ha assicurato in tutti i venerdì, sabato e domenica, l'apertura al pubblico. Sono state anche previste, a richiesta di gruppi organizzati, percorsi didattici, attività di laboratorio. Nelle stesse giornate è stata aperta anche la vicina Polveriera Carolina recentemente ristrutturata.

- Apertura al pubblico del Mausoleo Lucio Munazio Planco:
  - Il Parco Regionale Riviera di Ulisse ha aperto a cittadini e turisti questo importante monumento durante tutto il 2012 con particolare riguardo al periodo estivo. Non sono mancate aperture straordinarie con visita guidata quando richiesto da gruppi organizzati.
- Distribuzione del libro "Nel mio territorio c'è un parco":
  - Descrizione di un'area naturale protetta, per gli alunni delle scuole dei comuni ricadenti nel territorio del Parco Riviera di Ulisse, tramite la distribuzione gratuita del libro "Nel mio territorio c'è un parco".
- Stand dedicato presso la manifestazione "La montagna armonica":
  - Il Parco Riviera di Ulisse ha allestito uno stand promozionale durante la manifestazione "La montagna armonica. Festival Aurunci" tenutasi nel Parco regionale dei Monti Aurunci nel mese di Agosto.
- Stand dedicato presso la manifestazione "Yacht Med Festival":
  - Il Parco Riviera di Ulisse ha allestito uno stand promozionale durante la settimana dello "Yacht Med Festival", manifestazione a carattere nazionale tenutasi a Gaeta nel mese di Marzo.

- Labter di Scauri. La struttura, attiva e funzionante, è gestita direttamente dall'Ente Parco. Qui, fra le altre, si svolgono numerose attività organizzate da associazioni e gruppi locali di cittadini sempre rivolte alla divulgazione della cultura ambientale, al rispetto ed alla conoscenza della natura.

- Collaborazione all'allestimento del Museo Trabacco in Monte Orlando, inserito all'interno della rete R.E.S.I.N.A., dedicato al Falco Pellegrino ed al mare, ora ultimato e funzionante.

- Organizzazione di diversi eventi di carattere ambientale, storico culturale e artistico che hanno avuto un grande successo di pubblico ed alcuni eventi che sono ancora in calendario;

- Organizzazione di un secondo seminario di ingegneria naturalistica e cantiere didattico finalizzato alla formazione professionale dei tecnici ed operai dei Parchi e per gli alunni dell'Istituto Tecnico per Geometri di Formia, settembre 2012. È la terza edizione di Quattro previste in collaborazione fra Regione Lazio, Parco Riviera di Ulisse, Parco dei Monti Aurunci e Istituto Tecnico per Geometri B. Tallini.

- Completato il Piano di segnaletica di avvicinamento al Parco. Finanziato con fondi propri (€ 20.000,00);

- Produzione editoriale :

stampa di 2000 brochures specifiche per ciascuna delle tre Aree Protette gestite dall'Ente Parco Riviera di Ulisse, stampa di 2000 brochures per la promozione delle attività svolte nella Polveriera Ferdinando su Monte Orlando, stampa di 5000 volantini per pubblicizzare le attività autunno-inverno e primavera estate dell'Ente Parco;

**6° obiettivo:** *"Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle strutture organizzative ed operative delle AA.NN.PP."*

- È stata avviata la procedura per la registrazione EMAS del Parco; in corso di verifica i siti del parco da registrare.
- Continua la collaborazione con la Confcommercio della provincia di Latina per la certificazione ambientale nelle strutture turistiche.
- Il Servizio di vigilanza ha effettuato:
  - 4 notizie di reato,
  - 40 sanzioni amministrative,
- L'Ente Parco ha rilasciato 27 Nulla osta su 30 richieste
- Il Servizio Naturalistico ha rilasciato 24 atti fra pareri, nulla osta e relazioni



specialistiche di competenza.

## ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE PARCO

Gli organi politici dell'Ente Parco non risultano ad oggi rappresentati, in quanto, il Commissario Straordinario dr Cosmo Mitrano, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. T0396 del 12/08/2010, conseguentemente all'art. 55 comma 4 dello Statuto Regionale è decaduto in data 23 giugno 2013 e la Presidenza della Giunta Regionale del Lazio non ha ancora provveduto alla nomina del nuovo Commissario Straordinario.

La Comunità del Parco è costituita dai Sindaci dei Comuni insistenti nel territorio di competenza del Parco, dal Presidente della XXII Comunità Montana e dal Presidente della Provincia di Latina.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00237 del 13/08/2012 ed insediatosi formalmente in data 04/02/2013, è anch'esso decaduto in data 23 giugno 2013.

La struttura dell'Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse è organizzata in 3 Settori sottoposti al controllo del Direttore dell'Ente Parco:

Settore Amministrativo, suddiviso, in due Servizi: Servizio Amministrativo e Servizio Economico-Finanziario;

Settore Tecnico Comunicazione, Educazione ambientale e Promozione, dotato di un Servizio Comunicazione ed educazione ambientale e un Servizio promozione;

Settore Tecnico Ambiente e Territorio, che comprende 4 Servizi: Servizio Pianificazione e LL.PP., Servizio Lavori Pubblici, Servizio Naturalistico e Servizio Manutenzione.

Il Servizio Vigilanza, non appartenendo ad alcuno dei tre Settori esistenti, è sottoposto direttamente al controllo del Direttore dell'Ente Parco.

Le competenze di ciascun servizio possono essere così riassunte:

- al Servizio Amministrativo spetta la Segreteria Commissario Straordinario, del Presidente della Comunità del Parco, la Gestione giuridico amministrativa del personale, il protocollo, l'archivio e la registrazione e tenuta degli atti, registro pubblicazioni e contratti, tenuta documentazione legislativa, gare, contratti e licitazioni private, convenzioni, contenzioso, anagrafe delle prestazioni, ufficio relazioni con il pubblico, albo fornitori e consulenti.;
- al Servizio Economico-Finanziario compete la stesura del Bilancio di previsione, conto consuntivo, verifiche contabili, economato, patrimonio, registro entrate e uscite, procedure per l'accesso ai finanziamenti, abbonamenti, mandati di pagamento, inventario beni, utenze, pagamento indennità organi politici, gestione amministrativa parco automezzi e imbarcazioni,
- al Servizio Comunicazione ed Educazione ambientale compete l'Attività di informazione e comunicazione, grafica ed editoria, sentieri tematici tabellazione informativa, pubblicità, sito internet, educazione ambientale mentre al Servizio Promozione, competono le attività relative al piano socio-economico, ecoturismo e sviluppo attività ecocompatibili, gestione marchio del parco, attività di fruizione, organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni, promozione prodotti tipici,, patrocini e contributi;
- al Servizio Pianificazione e LL.PP. spettano le attività relative al Piano e al regolamento delle aree protette, progettazione, direzione lavori e collaudi, valorizzazione delle risorse ambientali naturalistiche, archeologiche, architettoniche, storiche e culturali, cartografia, nulla osta, difesa del suolo, risorse idriche, sentieri tematici geologici;
- al Servizio Lavori Pubblici è affidata la gestione dei sistemi informativi territoriali progettazione, direzione lavori e collaudi, predisposizione del piano antincendio, valorizzazione delle risorse architettoniche, storiche e culturali, progettazione e gestione dell'accessibilità e della fruibilità dei territori e delle strutture del parco alle persone diversamente abili;
- al Servizio Naturalistico è riservata la gestione della fauna e della flora (in



particolare la banca del germoplasma), la gestione delle aree marine, la gestione del CRAS (centro recupero animali selvatici), la gestione dell'inanellamento dei passeriformi, la gestione degli alveari, il monitoraggio ambientale e ricerca scientific, la Rete Natura 2000, programmi e progetti di Ingegneria naturalistica;

- al Servizio Manutenzione spetta la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio architettonico e archeologico in area parco, il servizio di prevenzione e protezione ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- infine al Servizio Vigilanza spetta la salvaguardia del territorio del Parco.

La Deliberazione della Regione Lazio n. 602 del 27/07/2009, avente per oggetto "L.R. 6 ottobre 1997 n. 29: Norme in materia di aree naturali protette regionali. Approvazione della nuova dotazione organica complessiva del ruolo unico del personale degli enti di gestione delle aree naturali protette", tra l'altro, ha previsto per il Parco Regionale Riviera di Ulisse la seguente pianta organica:

- Un Direttore;
  - Un Dirigente Amministrativo per il Settore Amministrativo;
    - per l'Area Amministrativa: due unità in fascia D1, quattro unità in fascia C1 e un'unità in fascia B3;
    - per l'Area Economico-finanziaria: un'unità in fascia D1, due unità in fascia C1;
  - Due Dirigenti Tecnici per il Settore Comunicazione ed Educazione Ambientale e per il Settore Ambiente e Territorio;
    - per l'Area Tecnica: un'unità in fascia D3 (specialista pianificazione), due unità in fascia D1 (esperti pianificazione), due unità in fascia D1 (esperto naturalista), due unità in fascia C1 (assistente tecnico), otto unità in fascia B3 (collaboratori), sei unità in fascia B1 (esecutori);
  - per l'Area Vigilanza: un'unità in fascia D1 (Istruttore) e 17 unità in fascia C1 (assistente).

Ad oggi, il personale in organico è così composto:

- 1 Dirigente tecnico comunicazione che ricopre temporaneamente il ruolo di Direttore f.f. dell'Ente;
  - 1 Esperto area amministrativa D1;
  - 1 Esperto area economico-finanziaria D1;
  - 1 Specialista area tecnica pianificazione D3;
  - 1 Specialista tecnico comunicazione D3;
  - 1 Specialista di vigilanza D3 in condivisione con il Parco dei Monti Aurunci;
  - 1 Esperto area tecnica naturalistica D1;
  - 2 Esperti area tecnica pianificazione D1;
  - 5 Assistenti amministrativi C1;
  - 2 Assistenti economico-finanziari C1;
  - 5 Assistenti area tecnica C1;
  - 9 Assistenti di Vigilanza C1;
  - 2 Collaboratori amministrativi B1;
  - 4 Collaboratori tecnici B3;
  - 2 Esecutori tecnici B1;
  - 4 Unità in fascia A1.

Poiché ad oggi l'Ente è sprovvisto di altre figure dirigenziali, oltre al dirigente del Settore Comunicazione che svolge temporaneamente la funzione di Direttore, i funzionari sono stati nominati responsabili dei relativi servizi in cui lavorano.

#### SITUAZIONE ECONOMICA (ESTRATTO DALLA RELAZIONE CONSUNTIVO 2012)

Premesso che:

– il contributo di gestione ordinaria per l'esercizio finanziario 2012, confermando lo stesso contributo ridotto ed assegnato per l'anno 2011, ammontava a complessivi € 164.500,00, mentre veniva azzerato il contributo inerente ai progetti di spesa in Conto



capitale

- gli obiettivi assegnati da parte della Giunta Regionale e riconfermati per l'anno in corso sono stati gli stessi dell'anno precedente;
- il personale effettivamente in servizio presso il Parco al 31/12/2012 è di 42 unità a fronte di una dotazione organica approvata per 42 unità. Pur se tale dotazione appare sufficiente per l'espletamento dei servizi necessari all'attività dell'Ente Parco la carenza è stata significativa specialmente per quanto riguarda il settore vigilanza;
- l'Ente ha lasciato liberi i locali presso l'Istituto SS. Annunziata sede provvisoria dove ha garantito una migliore estrinsecazione delle funzioni e dei servizi, a maggior ragione si è meglio organizzato presso i locali ristrutturati dove oggi ha sede, della Palazzina comando della Caserma S. Angelo di Via della Breccia in Gaeta;
- i trasferimenti dei contributi per le spese ordinarie 2012 al 31 dicembre 2012 sono stati pari allo 0%.

Il rendiconto risulta allineato con la gestione dell'ente e presenta la seguente risultanza finale:

FONDO CASSA	€ 252.045,79
TOTALE REVERSALI RISCOSSE	€ 584.668,98
TOTALE MANDATI PAGATI	€ 626.647,31
<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>€ 210.067,46</b>

Le Entrate dell'Ente Parco sono costituite da:

- somme assegnate in via ordinaria, per il funzionamento dell'istituzione, da parte dell'Assessorato regionale Infrastrutture, Politiche abitative, Ambiente:
    - nel bilancio 2012 sono stati assegnati € 164.500,00
    - per trasferimenti in c/to Capitale per lotta incendi boschivi € 0,00
    - per trasferimenti in c/to Capitale per Cantieri Ing. Naturalistica € 5.500,00
- Totale € 169.500,00

In particolare in questo anno nel bilancio 2012 sono altresì entrate:

- somme assegnate da altri enti come da Provincia di Latina per € 10.000,00
- Totale € 10.000,00

- proventi derivanti dai diritti per concessioni varie; nel bilancio sono entrati € 4.280,20
- Totale € 4.280,20

- somme assegnate dall'Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile per le seguenti tipologie di interventi:

- a) Progetto Docup, Obiettivo 2 Lazio 2003-2006 Misura III.3
- b) Accordo di programma APQ7
- c) Contributi a progetti

Le suddette entrate affluiscono sul Bilancio del Parco, che è soggetto ad approvazione, così come il conto consuntivo delle attività svolte, da parte dell'Assessorato Infrastrutture, Politiche abitative, Ambiente.

#### Gestione delle entrate esercizio 2012

Nel Conto Consuntivo la gestione delle Entrate è articolata nel modo seguente:

Avanzo di Amministrazione: competenza € 388,15

- Titolo 1: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente della Regione, della Provincia e di altri soggetti: competenza € 179.540,00



- Titolo 2: Entrate in conto capitale: competenza	€ 224.975,43
- Titolo 3 Entrate di mutui, prestiti ed altre entrate: competenza	€ 3.000,00
- Titolo 4: Partite di giro: competenza	€ 74.000,00

### Gestione delle uscite esercizio 2012

Nel Conto Consuntivo la gestione delle uscite è articolata nel modo seguente:

<b>-Ambito A- Spese di funzionamento</b>	
UPB A01-Spese funzionamento organi: competenza	€ 30.200,00
UPB A03-Spese per il personale: competenza	€ 2.002,28
UPB A05-Spese per acquisto beni e servizi: competenza	€ 80,105,59
<b>-Ambito B- Spese per attività istituzionali</b>	
UPB B01-spese per attività istituzionali: competenza	€ 28.800,31
UPB B03-Spese per attività promozionali: competenza	€ 123.657,68
<b>-Ambito C- Spese per investimenti</b>	
UPB C02-Spese per investimenti	€ 997,033,23
<b>-Ambito D- Poste tecniche e di gestione attività economiche</b>	
UPB D01-Fondo di riserva	€ 11.000,00
UPB D02-Fondo residui perenti di parte C/Capitale	€1.102.738,20
UPB D05-Gestione attività economiche	€ 0,00
UPB D07-Risorse finanziarie e poste tecniche	€ 9.000,00
<b>-Ambito E- Partite di giro</b>	
UPB E01-Partite di giro: competenza	€ 74.000,00

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CRITICITÀ E PROPOSTE

La principale criticità è rappresentata dalla indisponibilità di risorse di cassa. È il meccanismo del finanziamento in conto capitale che mette in maggior difficoltà l'Ente. Il dover anticipare somme consistenti, rendicontarle alla sede centrale della Regione Lazio dopo aver liquidato tutte le spese sostenute e poi aspettare, aspettare a volte anche per anni, di ricevere le risorse economiche in cassa, mette a dura prova non solo l'Ente Parco ma l'economia locale, in quanto la mancata disponibilità di cassa costringe l'Ente Parco a ritardare, anche di molto, i pagamenti con grave danno per gli imprenditori locali. La promessa che un Parco poteva rappresentare uno sviluppo economico si sta trasformando in realtà in una causa di grosse difficoltà per le imprese locali. A tal proposito sarebbe opportuno prevedere l'erogazione dei contributi in conto capitale (monitorando opportunamente il corretto procedere degli stati di avanzamento dei lavori) non a consuntivo bensì alla ricezione delle fatture relative ai s.a.l.

I finanziamenti annuali sono stati negli anni tagliati sempre più fino ad essere più che dimezzati rispetto alle prime annualità.

Nel caso dovesse persistere questa situazione, ne conseguirà una concreta difficoltà dell'amministrazione dell'Ente Parco Riviera di Ulisse di una sana conduzione delle proprie attività d'istituto, fino ad oggi svolta nel migliore dei modi, per la tutela e la conservazione del patrimonio naturalistico, archeologico, architettonico e storico-culturale del territorio di propria competenza e per il rilancio dell'economia locale per attività legate alla cultura ed al turismo.

Di sicura utilità gestionale sarebbe la puntuale corresponsione (anche in tre erogazioni quadrimestrali) dei fondi assegnati all'Ente per l'ordinaria gestione. Questo consentirebbe di poter fare fronte, oltre che alle spese di funzionamento, anche ad altri interventi per cui le risorse finanziarie perverranno in tempi successivi.

Segnaliamo, inoltre, lo stato del complesso della "ex caserma S. Angelo", di



proprietà demaniale, in affidamento all'Ente Parco da parte degli uffici regionali che hanno acquisito in locazione il bene, e che si estende per migliaia di metri cubi, dove l'impossibilità di procedere ad ulteriori interventi di recupero, oltre ai pochi già potuti avviare all'ente non consentono lo sfruttamento completo del complesso che, in breve tempo sarà destinato al completo degrado edilizio con la perdita significativa di un patrimonio di elevatissimo pregio storico e architettonico.

Altresì, quest'anno, il costo sostenuto per il pagamento dell'indennità dei tre revisori dei conti, che per anni non sono stati nominati, ha inciso con un ulteriore aggravio sul già scarso bilancio dell'Ente Parco per l'anno 2013. Si propone, pertanto, che la funzione dei revisori dei conti venga snellita e centralizzata, soprattutto come voce di spesa, ma, ancor più proficuamente, affidando tale incombenza al personale regionale appartenente agli uffici di ragioneria, che già svolge una funzione di verifica e controllo sugli atti contabili dell'Ente Parco.

Sono state formulate proposte di aggiornamento di regolamenti e di creazione di nuove aree protette a mare alle quali non è mai pervenuto alcun riscontro. Anche questo continua a provocare disagi e difficoltà gestionali per cui sarebbe opportuno attivare un apposito ufficio che fornisca il necessario supporto ai tecnici dell'Ente Parco per la redazione degli aggiornamenti di piani e regolamenti delle aree protette.

L'ingresso del personale appartenente al Ruolo Unico dei Parchi nei ruoli della Giunta regionale ha creato un vuoto normativo relativo alla figura dei Direttori, che si trovano in difficoltà per tutte quelle norme che fanno capo alla responsabilità del datore di lavoro: norme di sicurezza, visite mediche, ecc.

Un'altra difficoltà è legata alla mancanza di corsi di aggiornamento del personale dei Parchi, che una volta svolgeva l'Agenzia Regionale Parchi. In linea di massima il personale che è transitato dai ruoli regionali nell'ex ruolo unico dei Parchi non ha una preparazione culturale adeguata al lavoro in un Parco.

Anche l'inquadramento di numerose figure professionali che operano all'interno dell'Ente necessita di un'attenta revisione ed aggiornamento in quanto:

- al funzionario naturalista risulta essere assegnato il codice INAIL 07 "Addetti ai centri elaborazione dati";
- in organico all'Ente Parco ci sono quattro operatori di categoria A, categoria che non è più presente in alcuna altra struttura della Regione Lazio;
- mancano in organico due delle tre figure dirigenziali previste;
- il numero di assistenti di vigilanza è inferiore rispetto alla dotazione necessaria;
- molti dipendenti svolgono un'attività lavorativa spesso non assimilabile con quanto ordinariamente svolto dai dipendenti delle strutture centrali della regione Lazio:
  - i guardiaparco, in alcuni momenti avrebbero bisogno di fare turnazioni notturne;
  - il Servizio Naturalistico svolge un lavoro che contempla la stretta vicinanza con animali selvatici, svolgendo lavoro anche di reperibilità nei giorni festivi, di sera, di notte, per l'accoglienza degli animali feriti;
  - lo stesso personale svolge anche l'attività di inanellamento dell'avifauna migratrice che prevede turni dall'alba al tramonto;
  - sia per effettuare il monitoraggio di flora e fauna sia per la gestione dei segnalamenti marittimi posti al perimetro delle aree marine in gestione vengono effettuate, sempre dal personale del Servizio Naturalistico, uscite in mare con le imbarcazioni in dotazione all'Ente Parco;
  - in particolare i funzionari dei servizi tecnici sono costretti, per esigenze legate al ruolo svolto, a recarsi in servizio al di fuori degli uffici con frequenza giornaliera, quindi è necessario di uno strumento di gestione delle presenze più flessibile in quanto, se per ogni uscita dall'ufficio si pretende la compilazione di un foglio di servizio esterno (autorizzato dal dirigente), l'attività di questi ultimi risulta di difficile attuazione a meno di non effettuare alcune uscite senza i prescritti permessi;
  - con il passaggio del personale dei Parchi nei Ruoli della Giunta sono state soppresse una serie di categorie professionali (esperto naturalista,



esperto agronomo-forestale) sia di livello D che di livello C che sono state fatte confluire indistintamente nelle esistenti categorie tecniche. Rimane una necessità assoluta, per garantire la corretta e consapevole gestione delle aree naturali protette, la presenza di figure altamente specializzate nei Parchi regionali distinguendo queste dal personale tecnico tout court.

Fino ad oggi questo lavoro è stato svolto contando sulla passione e il volontariato dei singoli dipendenti e, comunque, sempre senza adeguata e specifica copertura assicurativa. Avendo in consegna un'area marina, il personale dovrebbe possedere adeguate dotazioni tecniche, opportune coperture mediche ed assicurative oltre a potere accedere a specifici corsi di aggiornamento professionale.

Gaeta, 18/07/2013